

Assegni Familiari, ecco i limiti di reddito validi per il 2023

(Fonte: <https://www.pensionioggi.it/>)

I nuovi importi validi per l'anno corrente in un documento Inps. La prestazione quest'anno spetta solo ai nuclei familiari non aventi diritto all'assegno unico (cioè famiglie con figli o nuclei orfanili).

Aggiornati i limiti di redditi ai fini della cessazione o riduzione della corresponsione degli **assegni familiari** e delle quote di maggiorazione di pensione per il 2023. Lo rende noto l'INPS come di consueto con la **Circolare numero 28/2023**. Le disposizioni riguardano i soggetti esclusi dalla normativa sull'**assegno per il nucleo familiare**, e cioè i coltivatori diretti, coloni, mezzadri e i piccoli coltivatori diretti (cui continua ad applicarsi la vecchia normativa sugli assegni familiari) e i pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (cui continua ad applicarsi la normativa delle quote di maggiorazione di pensione).

La prestazione da ultimo richiamata, come noto, è regolata da disposizioni diverse rispetto al più noto **assegno al nucleo familiare** corrisposto invece alla **generalità dei lavoratori dipendenti e pensionati**. Il sistema di determinazione degli assegni familiari risulta, infatti, legato al concetto di capofamiglia al quale vengono riconosciute delle integrazioni per ciascun componente il nucleo familiare per il quale ne ha diritto. L'ammontare complessivo della prestazione risulta, pertanto, determinato, non da un importo complessivo in relazione al numero dei componenti il nucleo, ma dalla moltiplicazione di un **importo fisso** per il numero dei componenti rilevanti del nucleo parentale (richiedente, coniuge, figli legittimi o adottivi sino al 18° anno di età o sino al 26° anno se iscritti all'università, fratelli e sorelle conviventi minori di età o permanentemente inabili al lavoro, genitori, compresi quelli naturali, a determinate condizioni).

L'importo fisso dell'integrazione concessa al richiedente **pensionato** a carico delle **gestioni speciali dei lavoratori autonomi** (artigiani, commercianti e coltivatori) e per i **piccoli coltivatori diretti** in attività è pari a **10,21 euro mensili** per ciascun familiare avente diritto (**1,21€ mensili** per gli ascendenti), pagata per 12 mensilità l'anno. I coltivatori diretti, i mezzadri e i coloni **in attività** hanno diritto agli assegni familiari esclusivamente in favore dei figli minori, studenti o inabili e per fratelli, sorelle e nipoti conviventi a carico per un importo pari a **8,18€ mensili**.

I limiti massimo di reddito previsti per il riconoscimento della prestazione sono determinati in misura fissa dalla legge n. 41/86 in relazione al numero e dal tipo dei componenti il nucleo familiare. La legge prevede che gli importi indicati devono essere annualmente aggiornati e aumentati del **10%** nelle ipotesi in cui il nucleo familiare è composto da un **solo genitore e figli od equiparati**, ovvero del **50%** quando tra i componenti nucleo familiare per i quali si ha diritto alla prestazione ci siano soggetti dichiarati totalmente inabili.

Qualora ricorrano entrambe le ipotesi, e cioè nei casi in cui si sia in presenza di un solo genitore e di, almeno, un figlio inabile, la maggiorazione del limite reddituale viene portata al **60%**. La tavola seguente indica, pertanto, i limiti di reddito per l'erogazione dell'assegno familiare per il 2023 a seguito della fissazione del tasso d'inflazione programmato per il 2022 in misura pari allo **1,5%**.

Limiti di reddito per le Quote di Maggiorazione degli assegni familiari						
ANNO	Numero Componenti il nucleo	Reddito Anno**	Limite di Reddito Familiare oltre il quale si perde la quota di maggiorazione per il 1° figlio e per il genitore a carico	Limite di Reddito Familiare oltre il quale si perde la quota di maggiorazione per tutti i familiari a carico	Limite di reddito personale mensile entro il quale i soggetti seguenti sono considerati a carico del richiedente:	
					coniuge; figli; 1 genitore	2 genitori
2021	1 persona*	2020	€ 10.034,61	-	726,11 €	1.270,69 €
	2 persone		€ 16.651,29	€ 19.941,69		
	3 persone		€ 21.410,43	€ 25.637,01		
	4 persone		€ 25.569,37	€ 30.620,82		
	5 persone		€ 29.731,83	€ 35.604,67		
	6 persone		€ 33.695,67	€ 40.352,57		
	7 o più persone		€ 37.658,77	€ 45.099,68		
2022	1 persona*	2021	€ 10.084,78	-	737,73 €	1.291,02 €
	2 persone		€ 16.734,54	€ 20.041,40		
	3 persone		€ 21.517,48	€ 25.765,19		
	4 persone		€ 25.697,22	€ 30.773,92		
	5 persone		€ 29.880,49	€ 35.782,69		
	6 persone		€ 33.864,15	€ 40.554,33		
	7 o più persone		€ 37.847,06	€ 45.325,18		
2023	1 persona*	2022	€ 10.236,05	-	793,93 €	1.389,38 €
	2 persone		€ 16.985,56	€ 20.342,02		
	3 persone		€ 21.840,24	€ 26.151,67		
	4 persone		€ 26.082,68	€ 31.235,53		
	5 persone		€ 30.328,70	€ 36.319,44		
	6 persone		€ 34.372,11	€ 41.162,65		
	7 o più persone		€ 38.414,77	€ 46.005,06		

** Anno a cui si riferisce il limite di reddito familiare per la concessione del beneficio

I limiti di reddito sono aumentati in misura pari al:

- a) 10% se il richiedente gli assegni familiari per i figli minori è vedovo/a, divorziato/a, separato/a legalmente, abbandonato/a, celibe o nubile;
- b) 50% se il nucleo comprende soggetti per i quali possono corrispondersi gli assegni, dichiarati totalmente inabili;
- c) 60% se concorrono entrambe le predette condizioni

PENSIONIoggi.IT

I requisiti per i familiari a carico

Si rammenta che affinché siano riconosciute le quote di maggiorazione è necessario che i familiari non superino determinati **requisiti di reddito personale** mensile (cd. requisito del carico). Nello specifico per il 2023 il limite di reddito risulta fissato in **793,93 euro** per il coniuge, per un genitore, per ciascun figlio od equiparato e in **1.389,38 euro** in caso di presenza di due genitori ed equiparati.

Stop con l'assegno unico

Si rammenta che dal 1° marzo 2022 la maggiorazione in parola non è più riconosciuta a favore dei nuclei familiari con figli perché sostituita dall'[assegno unico](#). Da questa data la maggiorazione spetta, pertanto, esclusivamente ai nuclei familiari non aventi diritto alla fruizione dell'assegno unico (es. nucleo composto da soli coniugi o da fratelli/sorelle o dai genitori).

Documenti: [Circolare Inps 28/2023](#)